

**allegato 2**

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 D.L. 31.5.2010 N. 78

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(art. 47 D.P.R. n. 445 dd. 28.12.2000)

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F.  
\_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole della responsabilità penale e delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000  
in cui può incorrere in caso di falsa attestazione o dichiarazione mendace, nella qualità di legale  
rappresentante di \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_

DICHIARA

**CHE** la posizione degli organi collegiali del suddetto Ente è conforme alle disposizioni di cui  
all'**art. 6, comma 2, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla  
**Legge 30 luglio 2010, n. 122**, in quanto la partecipazione agli stessi è a titolo onorifico e prevede  
al massimo un rimborso spese o un gettone di presenza nei limiti previsti dalla norma citata.

**CHE** le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, **non si  
applicano** al suddetto Ente in quanto rientra tra le categorie escluse dalla norma stessa.  
*(Specificare la motivazione, es. "società", "ONLUS", "associazione di promozione sociale", ecc.)*

Letto, confermato e sottoscritto

li \_\_\_\_\_

firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
*con firma digitale oppure firma autografa  
unitamente a copia documento identità*

Art. 6, comma 2, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in Legge 39 luglio 2010, n. 122):

*A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti e' onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.*